

lano ad imitarli nel modo di congedare i ministri.

Far venire a Palazzo l'on. Nicotera, imbarcarlo su una fregata di guerra, e mandarlo a Costantinopoli; ecco l'ideale dei Pisani e compagnia bella.

Oh, se la Maestà del Re non fosse stato pervertito da quel furbo barone!

Conveniamo che qualche *progressista intransigente* non esiterebbe un istante ad unirsi ai buoni moderati nell'imitare lo spiccio sistema turco....

Il discorso di Catanzaro unito a quello di Salerno ha fatto dirizzare i capelli in testa anche ai calvi....

Per carità, on. ministro dell'Interno, ella non ne pronunci altri.

Di discorsi ministeriali ne abbiamo proprio abbastanza!

Giovanni Ferenzone, l'introvabile *Patavinus della Gazz. d'Italia* ha annunciato al suo giornale che circoscrizioni private lo obbligano a partire da Padova per altri lidi.

Egli si è dichiarato Veneziano, domiciliato da un anno a Padova, e membro da tempo della redazione della *Gazzetta*.

Noi auguriamo il felice viaggio al sig. *Ferenzone Giovanni* della *Gazz. d'Italia*; ma scommettiamo che in qualunque luogo si rechi l'Anagrafe Municipale non recherà traccia di lui.

Ecco i risultati del non avere un domicilio stabile!

Il Sacchiglione.

Lega contro il Macinato

Abbiamo da Roma che l'on. nostro amico deputato G. L. Basetti ha raccolto nella Capitale — parecchie importanti adesioni alla Lega.

— La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Parma nominava, ad unanimità, a socio benemerito il deputato dott. G. L. Basetti per la propaganda da questi fatta contro il macinato.

Girolamo Cantelli

Il *Presente* — valoroso nostro confiatello — continua nella interessante narrazione della storia di Girolamo Cantelli, mettendo in rilievo i titoli di benemerita che egli, come tanti alti personaggi, occupanti le alte cariche dello stato, e che fanno il di lui ed il rovescio di tutto, hanno alla causa patria.

Leggete e vedrete quali uomini in questi tempi si arrogarono il diritto di arrestare Mazzini, o di ammanettare Valzania e Saffi.

Leggete e stupite!

« Siamo già a tutto il 1845, — né alcuna

sica del *Poliuto* (anche mediocrementemente eseguita) si lascia trascinare ad applausi vivaci lo vedemmo in queste due sere nel duo del terzo atto.

Ed è cosa da prendersi a calcolo che questa musica sulla quale sono già passati molti anni di vita, si presenta fresca, freschissima, piena di gioventù vera, di gioventù senza belletto, di bellezza senza fronzoli, come le musiche di certi avvenimenti, le quali dopo qualche successo di stima cadono nell'oblio.

E noi amanti della buona musica e del teatro, noi che riteniamo essere il teatro anche un potente mezzo d'educazione e d'istruzione che incivilisce l'animo, noi dobbiamo constatare, che al teatro di Padova bisogna provvedere e provvedere seriamente.

Se il governo dei consorti ebbe la colpa di aver tolto i sussidi ai conservatori di canto, che potentemente influivano su quelle scuole di perfezionamento, se il governo ebbe l'altro torto con danno dell'arte di aver levati non solo gli assegni ai principali nostri teatri nazionali, e peggio ancora di aver voluto rendere il teatro stesso un cespite d'imposta con maggior danno dell'arte musicale, bisogna che sorgano altri mecenati o sodalizi che offrano mezzi per il sostentamento dell'arte.

Come si fa ad accagionare una povera impresa di colpe se la stagione non fu quale Padova ha diritto di aspettarsi; se ha una dote pel carnevale di cinque o sei mila lire,

traccia appare di lui: lo si cerca invano nelle fila dei liberali, inutilmente si compulsano i registri delle polizie austriache; nessun indizio, nessuna prova del patriota Cantelli; di lui nulla sanno i rivoluzionari dell'azione, nulla quei del pensiero. Per rinvenirlo bisogna cambiare il terreno delle nostre ricerche: dagli oppressi conviene passare agli oppressori. Infatti nel 1846 abbiamo il conte Girolamo Cantelli podestà di Parma e ciambellano di Corte, affannoso organizzatore di *cotillons* arciducali e servo devoto del favorito Bombelles. — Né questo diciamo noi, ma lo scrive e lo stampa lo storico — ai moderati non sospetto — Giuseppe La Farina: — La duchessa di Parma — scrive il La Farina — quanto più invecchiava tanto più intristiva: preti e frati, favoriti e cortigiani opprimevano e smungevano lo Stato, del quale erano veri sovrani gli austriaci ed i padri gesuiti, signori feudali una mano d'uomini ignorantissimi, vanitosi, superbi e bigotti. Meditino i biografi del Cantelli su queste gravi parole dello scrittore siciliano e ci rispondano.

Ce ne dispiace, ma anche questa è storia. »

Corriere del Veneto

Venezia. — Ieri doveva svolgersi dinanzi il Tribunale Civ. e Correzionale il processo istituito da Ignazio Friscia di Sacca, contro il cav. Carlo Pisani, quale direttore responsabile della *Venezia*, per l'articolo inserito il 4 dicembre col titolo *Fasti di Maffia*.

Il cav. Pisani adducendo un disturbo nevralgico, il P. M. e la Parte Civile convennero nel chiedere un rinvio, che venne accordato.

Udine. — Il carnevale in questi ultimi giorni è animatissimo: folla e brio, in tutti i veglioni. Sono riuscite splendidamente le feste del Casino Udinese.

Treviso. — Fu nominato cavaliere della Corona d'Italia il nob. Costantino Alberti, ingegnere del Genio civile, attualmente addetto al riparto di Legnago.

— Un triste caso è succeduto iersera sulla linea ferroviaria tra Mestre e Treviso. Un ragazzino di circa 7 anni che, si trovava con la madre sua nel treno che giunge a Udine verso le 8 e mezza, essendosi appoggiato allo sportello della carrozza, questo improvvisamente si aperse e il fanciullo precipitò nella via, mentre il treno andava di tutta corsa. La madre, pazza dallo spavento e dal dolore, si sarebbe gettata essa pure dal treno, nell'idea di accorrere presso suo figlio, se i vicini non l'avessero trattenuta a forza. Il treno essendo diretto, fu solo a Treviso che ebbe luogo la sua fermata, e di là si telegrafò tosto lungo la linea per aver notizia del ragazzino.

Ignoriamo quello che venne risposto. Il triste caso mentre è tale da consigliare la maggiore ocularità a chi accompagna ragazzi

se il viglietto è al tasso di una sola lira e se le esigenze nel pubblico sono grandi?

Non è col dir male, col fischiare in teatro col rovinare qualche povero artista che si rimettono le cose al loro vero essere.

Bisogna pensare che a questi chiari di luna l'unico ministro effettivamente indispensabile sia quello delle finanze, quindi si pensi ad aumentare la dote, ad aumentare il prezzo del biglietto ovvero tenersi il teatro chiuso anche nella stagione di Carnevale, come lo sarà per quella del Santo, e quindi non più musica non più opera.

Ma questo non avverrà mai nella colta Padova, nella città che spende in abbellimenti; si pensi ad un Istituto filarmonico del quale da pochi anni siamo privi e dal quale uscirono un Bagagiolo, un Pantaleoni e dal quale uscì quel *Soranzo* che oggi applaudite. Si pensi che questo istituto è una scuola e che dev'essere sostenuto dal municipio come lo è a Vicenza a Rovigo ed in altre città del Veneto; allora chiamati dal lucro i professori faranno ritorno alla città d'Antenore perchè avranno un sicuro da campare la vita, allora avremo allievi e massime nell'istrumenti d'arco tanto necessari che ravviveranno l'orchestra ed allora avremo anche un minore dispendio.

Noi vogliamo sperare che data l'idea, qualche generoso vorrà raccogliercela e metterla in atto.

Eustorgio Caffi

sui treni, deve dall'altra parte ammonire i guardaconvogli e conduttori a porre la massima cura nel chiudere esternamente gli sportelli delle carrozze, come crediamo sieno obbligati a fare. Non possiamo poi in tale occasione non deplorare il difettoso servizio dei treni in corsa, sui quali possono accadere dieci disgrazie senza che il macchinista ne sappia nulla, togliendo così la possibilità di quei soccorsi la cui efficacia sta nella loro prontezza.

(Giornale di Udine)

Strà. — Ci scrivono:

Sabato sera nella bellissima sala del conte G. in Strà, gentilmente concessa, ebbe luogo uno splendido festino, rallegrato dal concorso numeroso del fiore di Strà, Fiesco d'Artico e paesi vicini. Facevano gli onori della festa le signore E. G. e C. M. di Fiesco d'Artico, a cui ne spetta l'iniziativa, le quali gareggiarono in grazia e gentilezza a che essa riuscisse, come riuscì in fatto, sotto ogni aspetto brillantissima. Il cortese intervento di bella parte della musica di Dolo, che eseguì egregiamente scelti ballabili, concorse a rendere più completo il festino.

Le danze si protrassero animatissime fino allo spuntar del nuovo dì, e chiuse la bella serata un brillante cottillon, a cui presero parte più di 40 coppie. Un applauso prolungato accolse la bella figura dei fiori, ottima e originale idea del sig. P. Quell'albero fiorito in mezzo quel bouquet di vezze e simpatiche signorine, che v'intrecciavano attorno un grazioso *rond*, produsse un incantevole effetto. L'allegria riunione si sciolse a malincuore, rinnovando a chi ideò, apprestò e diresse così bene il festino le più sentite grazie, e riportando con sé il vivo desiderio che abbia presto a ripetersi l'occasione in cui un'accolta si gradita e geniale possa nuovamente trovarsi in così lieto convegno.

Cronaca Padovana

A giorni cominceremo la pubblicazione nelle Appendici di un interessante lavoro del chiarissimo nostro amico Giuseppe Valerio Bianchetti, nel quale sotto forme talvolta originali, vengono trattate molte questioni d'arte, di letteratura, di storia, di politica, importantissime.

Siamo sicuri che i nostri lettori ci saranno grati di tale novità.

Grottezza. — Evviva il nostro caro municipio! Beata quella volta che dopo i più profondi studi e le più serie investigazioni riesce ad azzeccarne una!

Chi lo crederebbe che una disposizione di quell'eletto consesso ha ordinato che come in tutte le altre, così nelle eccezionali notti di carnevale a mezzanotte sieno spenti i fanali delle piazze? E così avvenne che a qualche allegra comitiva che dopo la mezzanotte volea far in piazza dei signori quattro salti e vi era venuta accompagnata dai relativi suonatori convenne gitar di bordo ed andarsene a letto.

Carini proprio i signori del municipio!

Il Comitato Promotore per l'Esposizione internazionale, dimostrativa, esecutiva della storia e sviluppo della Musica, che avrà luogo in Bologna, ci invia una circolare colla quale ci prega di far concorrere al nobile scopo anche la nostra città, sia adoperandoci alla fondazione di un sotto comitato locale, sia facilitando l'invio di oggetti rari alla Mostra, o incoraggiando il concorso d'egregi artisti per la parte esecutiva dell'Esposizione.

Quanto possiamo fare noi è di offrire le colonne del nostro giornale a chi volesse prendere l'iniziativa di questo concorso. E persone intelligenti e amanti della Musica che possono prendere questa iniziativa non ne mancano nella nostra Padova e ad esse ci raccomandiamo.

Il Comitato ha la propria sede in Bologna, Palazzo Pizzardi.

Caffè Pedrocchi. Anche ierlaltro sera grande concorso di signore; moltissime maschere, fra cui parecchi costumi eleganti che avranno figurato senza dubbio nella festa del Casino Pedrocchi.

Diffidiamo (acciamo noi da municipio) la Fabbriceria della Chiesa a S. Agnese a riparare a una grondaia che nei giorni p-o-

rosi sottopone i passanti per questa via ad una cura molto terapeutica, ma poco dilettevole.

Serio inconveniente. — La via Santa Andrea è tanto stretta che quando dinanzi al negozio grani che ivi si trova, si ferma qualche carro, è impedito, o molto difficoltà ogni altro transito sulla strada careggiabile. Segnaliamo questo inconveniente a chi di ragioni — non perchè si pretenda una pronta riparazione — ma perchè non sia dimenticata in un prossimo avvenire.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale, raccolto in sessione straordinaria, terrà sedute per i giorni 15, 16, 17 corr. alle ore 8 pomer. nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia.

I documenti relativi agli oggetti che sono messi all'ordine del giorno trovansi presso la Segreteria a disposizione dei signori Consiglieri.

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Modificazioni da recarsi allo Statuto dei discioli in dipendenza al testamento Rossi.
2. Regolamento di polizia mortuaria.
3. Ristauo del pogguolo del Palazzo Municipale.
4. Statuto pel Civico Museo.
5. Modificazioni alla pianta degli impiegati municipali.
6. Ricorso del Monte di Pietà per ottenere il rimborso di un preteso suo credito.

Seduta segreta

7. Rinuncia del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero e nomina in sostituzione del medesimo.
8. Nomina di cinque membri del Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione dei rinuncianti signori Colpi dottor Pasquale, Colle dott. Attilio, Da Ponte cav. Clemente, Rebustello dott. Giovanni Eugenio, e Marcon dott. Luigi.
9. Trattamento all'ispettore Danieletti Ferdinando, e rifusione allo stesso delle spese di malattia.
10. Gratificazione ad un impiegato municipale.
11. Conferma della signora Caratti Romilda a maestra di lavoro nella scuola superiore femminile *Scalcerle*.
12. Conferma di maestri e maestre.
13. Aumento di stipendio al custode della Biblioteca popolare di Padova.
14. Nomina di un Aggiunto municipale nel Suburbio.

Veglione al Garibaldi.

Dulcis in fundo

L'ultimo veglione fu di tutti il migliore. Molta gente, in maggioranza le maschere; poco brio.

Ecco la cronaca della nottata, e con ciò Carnevale mio caro, ti auguro lieve la terra.

El fu! — Dopo breve periodo di una vita stentata il Carnevale del 1877, seguendo le vicende di tutte le umane cose è morto. Alla sua agonia, e ai suoi funerali sono accorse molte persone, e la nostra città presentava per tutta la notte un aspetto animatissimo.

Povero carnevale! Quante lacrimuzze di leggiadri occhi ti accompagnano nella prematura sua tomba, quante rabbiette mal represso si accolgono nella tua venuta, o brontolona Quaresima!

Basta! all'anno venturo!

Artisti concittadini. — L'egregio maestro signor Antonio Barbiroli fu scritturato per la Quaresima di Vicenza per dirigere il magnifico ballo, che vedemmo noi pure lo scorso anno; *Pietro Micca*.

Ci congratuliamo veramente con lui e a noi pure conforta l'animo il vedere come i maestri della nostra città sieno fatti segno a ricerche da parte delle imprese dei principali teatri d'Italia.

Il Veglione al Concorde, d'ieri sera, ha superato ogni aspettativa. Ad onta che vi fosse veglione al Garibaldi circa mille persone, la maggior parte civili, intervennero, tra le quali molte maschere, le quali tutte elegantemente vestite; per cui regnò la buona armonia e — cosa rara a Padova — abbastanza brio.

L'impresa fu contenta come pure la gente, la quale poté divertirsi meglio della scorsa domenica, potendo ballare con più libertà e così pure con meno caldo non dando, l'ultimo addio al morente carnevale, prima delle 5 1/4.

Prestigiatore. — Abbiamo giorni sono annunciato che un egregio prestigiatore, il sig. Luigi Luchetta avrebbe dato in un privato teatrino della nostra città, un saggio della sua valentia. La riuscita fu superiore all'aspettazione, ed egli s'ebbe tanti applausi, che noi ripetiamo il desiderio di vedere i suoi bei giuochi riprodotti sulle scene di qualche nostro maggiore teatro.

Il Lotto. — In seguito all'abolizione della Direzione centrale del lotto e al passaggio del servizio da questa disimpegnato alla Direzione generale delle gabelle il ministro delle finanze ha delegato gli ispettori ed i sotto-ispettori delle gabelle nonché gli ufficiali delle guardie doganali, ad esercitare la voluta vigilanza sui ricevitori del lotto e sull'esercizio del lotto clandestino.

Stato sanitario dell'esercito. — Lo Stato sanitario del nostro esercito non è dei peggiori. Al primo di questo anno c'erano negli ospedali militari 3147 malati e nelle infermerie di corpo 1443.

Nel mese di gennaio si ebbero 5241 malati e 4040 guariti nelle infermerie. Un morto soltanto.

I decessi furono 70, compresi 6 per morte violenta. Insomma la media dei malati è di 0,08 al giorno per ogni mille uomini negli ospedali, e di 1,84 nelle infermerie.

Il Diario di P. S. in questi giorni di baraonda, di chiasso e di allegria non segna che una contravvenzione ad un esercente di Via Zattere, perchè senza il debito permesso aveva concesso le sue sale per una festa da ballo. Poveri ballerini: eran là che si divertivano un mondo, e proprio fra una battuta e l'altra di un valzer vertiginoso dovettero finire la festa.

Una al di. — Un ragazzo entra in una farmacia.

— Signor farmacista; mi metta qualche cosa in questo dente!...

Il farmacista lo tocca, con un po' d'essenza di garofano, o che so io. Finita l'operazione, il furfantello gli domanda:

— La dica, sor farmacista; mi sarà passato il dolore?

Se non è lesto a infilar l'uscio, lo piglia lui, il dolore!

Effemeridi delle Rivoluzioni Italiane

Febbraio

14-1849 — Chrzonowski è nominato comandante in capo dell'esercito piemontese in luogo del generale Bava.

Un po' di tutto

Orribile scena di sangue. — eri corsa voce, scrive il Caffaro, di un atrocissimo fatto, successo a Gazzolo, su quel di Santo Stefano, in Polcevera. Da informazioni ulteriori parrebbe invece che teatro dell'orribile scena sia stato il comune di Ceranesi, e per essere più preciso, la località detta volgarmente *Casino sotto ai trifoli*.

Da tre giorni correvano pel paese delle voci sinistre. Si facevano dei commenti lugubri, misteriosi, al punto che pervennero all'orecchio dell'autorità. Si diceva che scene orribili dovevano essere avvenute in un casolare che da tre giorni pareva disabitato. La sua porta era sempre rimasta rinchiusa, come se la morte avesse desolato quella pacifica abitazione.

I funzionari della pubblica sicurezza si recarono sul luogo accennato dai parlari del popolo, e buttata abbasso la porta, penetrarono in quella dimora silenziosa. Uno spettacolo d'orrore si presentò loro alla vista. Stesi sopra tre letti, rigidi, si videro tre cadaveri in un lago di sangue. In quel casolare era stata commessa una strage spaventevole. Ai tre cadaveri era stato reciso il capo, mediante un'arma grave e tagliente, come sarebbe a dire un'accetta da legnaiuolo.

E quel ch'è più strano e più drammatico, si è che non apparve nessun indizio di lotta e di resistenza, come pure non si rinvenne traccia alcuna di rapina, circostanza che esclude il furto dalle cagioni di un eccidio così raccapricciante.

Qua e là nei crotchi, si buccinava di vendetta, ma l'affare è sì misterioso, che la giustizia non è riuscita, dalle prime risultanze, a trovare il bandolo della truce faccenda.

Le vittime sono un uomo di età verde ancora, e due vecchie donne. L'uomo aveva oltrepassato di poco i quarant'anni, le donne contavano oltre ai dodici lustri.

Vivissime ed accurate sono le indagini dell'autorità giudiziaria, e probabilmente si riuscirà a scoprire gli autori dell'opera nefanda, perchè è difficile, in popolazione così ristretta, nascondere le tracce di tanto misfatto. La luce si farà.

Monumento al Duca di Galliera — Trecentomila lire furono votate dal Consiglio comunale per il monumento al Duca di Galliera, nell'ultima seduta.

E fu pure votato l'atterramento di Porta Lanterna.

Da Roma

(Nostra corrispondenza)

11 febbraio.

Quando una Commissione della Sinistra si recò l'altro giorno dal presidente del Consiglio per chiedergli si convocare la maggioranza, l'on. De Pretis rispose che lo avrebbe fatto volentieri e che gli pareva di stabilire a tal uopo la sera del sabato.

Allora la Camera non era ancora prorogata e sembra che non si pensasse neppure a questa contingenza. Ma quando il fatto sopravvenne, parve strano di riunire la maggioranza dal momento in cui i deputati si erano per la maggior parte allontanati da Roma.

Fu così che al Ministero nacque il felice pensiero di convocare bensì la maggioranza, ma non già in riunione formale, sibbene in una specie di conversazione politica, la quale sarà ripetuta due volte alla settimana, nelle sere cioè di martedì e sabato.

Ho detto che il pensiero fu felice, e così è veramente, quando lo si consideri dal punto di vista del Ministero, imperocchè queste conversazioni periodiche tendono a disarmare coloro i quali sostenevano la necessità che la Sinistra si dovesse costituire all'infuori del Gabinetto, nominando dal proprio seno un Comitato direttivo — cosa la quale sembrava all'on. De Pretis tanto ostica da non volerne neppure sentir parlare.

Non vi saprei dire se quei deputati i quali volevano la costituzione del partito insistevano nel domandarla, ma è certo che il loro principale argomento consisteva nell'affermare che le cose non potevano procedere a questo modo, imperocchè il Ministero viveva troppo separato dai suoi amici e questi non avevano il mezzo di fargli conoscere quali rancori prevalessero nelle loro file a proposito di questa o di quell'altra determinata questione.

Il pensiero adunque fu felice ed il colpo dimostra l'abilità della mano che lo ha lanciato.

Se non che, io domando a me medesimo: Saravvi alcuna persona seria, la quale possa credere che il ministero, per il solo fatto di aver inventate le conversazioni periodiche, debba dimenticare gli avvenimenti del retroscena parlamentare, occorsi nella settimana scorsa, come cosa alla quale si sia già posto rimedio?

A me non pare, e spero che il lettore non avrà un'opinione diversa.

Le due riunioni di deputati della Sinistra nello stesso giorno e le due commissioni che furono spedite al presidente del consiglio non furono se non una manifestazione molto evidente delle incertezze e delle inquietudini che predominavano nelle file del partito.

Vi era del malcontento!... Lo si è veduto anche dai ciechi.

Il solo desiderio che la maggioranza si dovesse costituire all'infuori del ministero non significava per lo meno una *fiducia vigilante* — per usar la frase arguta del Bertani — verso il ministero medesimo?

Significava forse anche più.

Ciò è tanto vero che il presidente del consiglio non ne volle neppure sentir parlar ed inventò le conversazioni periodiche.

Veramente non le ha inventate lui (immagino che non se l'avrà a male se gli tolgo questa fronda d'alloro) imperocchè voleva tenerle anche il Digny quando era ministro delle finanze a Firenze.

Non creda adunque il ministero che le conversazioni periodiche possano aver fatto cessare nelle file della maggioranza quel malcontento che dura già da parecchio tempo e che

si manifestò la settimana scorsa in un modo così poco velato.

Cerchi piuttosto da quali cause esso possa dipendere e non gli sarà difficile persuadersi come per farlo cessare bisogna che i fatti corrispondano alle parole di Stradella.

Ultima ora

Ci si assicura che in giornata verrà eletto l'on. Correnti a Gran Maestro dell'ordine Mauriziano. La nuova recherà dispiacere ai diversi onorevoli che vi aspiravano.

(Dal Dovere)

L'on. presidente del Consiglio ha nominato una Commissione, che sarà presieduta dal senatore Duchoquè, e della quale fanno parte gli onorevoli Seismit-Doda, Magliano, Paternostro, Mezzanotte e Cerboni, coll'incarico di riprendere in esame gli organici provvisori delle amministrazioni civili dello Stato, e proporre quelle modificazioni che saranno credute necessarie per renderli definitivi.

La Giunta delle elezioni annullò quella di Clusone nella persona dell'onorevole Bonfadini.

Si assicura, per informazioni giunte da Costantinopoli, che il sultano abbia espresso il desiderio di ripigliare i negoziati, falliti nella Conferenza per colpa in ispecie dell'ex gran visir e del partito di cui era capo. Il sultano vedrebbe di buon grado che una nuova Conferenza potesse adunarsi.

Nella riunione tenuta l'altro giorno alla Minerva, l'on. Depretis si manifestò assolutamente contrario alla costituzione della sinistra indipendentemente dal ministero. Ha però potuto convincersi, malgrado le attenuanti dei giornali ufficiosi, che nelle riunioni precedenti, la sinistra biasimò la lentezza del governo nel presentare i progetti di riforma tributaria, lamentò certe misure del ministro dell'interno, desiderò assolutamente scomparsa la divergenza fra il programma di Stradella e di Caserta, chiese infine che, seguendo le consuetudini costituzionali e mantenendo la data parola, ogni lavoro parlamentare debba avere per base, le tendenze, le tradizioni, le idee, i principi e la storia della sinistra.

Di tutto questo ha potuto assicurarsi, ed è perciò che si è stabilita una riunione formale della sinistra per il 20 febbraio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Il *Temps* dice che Derby in un colloquio coll'ambasciatore francese a Londra riguardo alla risposta da farsi alla circolare Gortschakoff, disse che gli sforzi di tutte le potenze devono tendere a permettere che la Russia riponga la spada nel fodero.

Derby avrebbe trovato il mezzo da raggiungere questo scopo.

Il *Times* soggiunge che Decazes non prenderà decisione prima di conoscere quella del Gabinetto inglese. Queste notizie del *Temps* sono infondate, nessuna comunicazione fu fatta.

LONDRA, 12. — Camera dei Lordi. — Cadognac, rispondendo a Saint Albans, dice degli ufficiali del genio spediti a Costantinopoli per ottenere informazioni esclusivamente per l'Inghilterra.

Comuni — Gladstone annunzia che richiamerà l'attenzione venerdì sul dispaccio Derby a Elliot 5 novembre, pregherà il governo di esporre le sue vedute riguardo gli impegni risultanti dai trattati.

Northcote rispondendo a Cambell dice che Elliot trovasi sempre in servizio attivo, il governo nulla sa della risposta di Elliot a certi indirizzi.

Bovoke rispondendo a Forster dice che non esistono più inconvenienti nel comunicare il dispaccio Derby del febbraio 1876 informante che la Porta non deve attendersi l'aiuto materiale dell'Inghilterra in caso di guerra colla Russia.

PALERMO, 13. — Ieri presso Sciacca i briganti Merlo e Maggio furono sorpresi da una pattuglia del 63. Merlo fu ucciso e Mag-

gio preso — Il caporale comandante la pattuglia è rimasto ferito.

S. VINCENZO, 11. — Proveniente da Genova e Cadice proseguirà per la Plata il postale *Sud-America* della Società Lavarello.

ROMA, 13. — Le Loro Maestà del Brasile sono giunte iersera. L'Imperatore recossi stanotte al Quirinale a visitare i Principi di Piemonte durante il ballo. Dopo le presentazioni ufficiali, l'imperatore ricevette moltissime notabilità politiche, scientifiche ed artistiche.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

CHI HA IL VINO GUASTO

si provveda della polvere

INGLESE

la quale bonifica il vino cattivo e conserva quello sano. — Un pacco per 300 litri con istruzione L. 1 — per 600 litri L. 2.

Istruzione unita ai pacchi.

Rivolgersi alla distribuzione del *Bacchiaglione*, via Zattere, N. 1231.

Per Bambini

BISCOTTO AL FOSFATO DI CALCE

della premiata fabbrica di G. GUELF

NAVACCHIO (Pisa)

Fornitore della Real Casa

Questo Biscotto che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento poi bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico.

L'uso continuato di questo Biscotto conserva e cura le gravi malattie croniche di petto.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta G. B. Pezziol droghiere, Piazza Cavour.

Banca Mutua Popolare di Padova

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro. Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 } accordando
da 4 a 6 mesi a 5 3/4 » » } facilitazioni
sulle
provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievi di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso-Venezia da 4 3/4 a 5 per 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/0.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldagenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (N. 1065)

LEZIONI

DI LINGUA FRANCESE

a domicilio con ripetizione gratuita di qualunque altra materia dei corpi tecnici. Modico compenso.

Scrivere al soldato Dellatorre prof. Giovanni 2. regg. fanteria 9ª compagnia Padova.

(4)
Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

Vera Tela all'Arnica

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra Tela all'Arnica, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicché potrei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Riberi.

Costa L. 1 e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Finzeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic. via Vescovaldo e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Buvier, S. Leonardo. — Senterio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggato diretta da Sani Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1277)

NON PIÙ COPAIVE! NON PIÙ MERCURIO! — GUARIGIONE istantanea radicale degli scoli e più inveterati delle perdite bianche ecc. colla

INJECTION BARRAJA
VRAIE INFALLIBLE

e i CONFETTI ANTILENORRAGICI. Prezzo di caduno L. 5. Cours Lafayette, 115, Lyon. Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Co. Via della Salla, Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio Piazza delle Erbe. (1354)

OPRESSIONI **ASTHMES** NEURALGIE
raffreddori, tosse, catarri

AFFUMICATORE PETTORALE
(CIGARETTI-ESPIQ)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. — Parigi, vendite all'ingrosso J. Espic, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, 2 fr. la scat.

Deposito da A. Manzoni, e C. in Milano, via Sala, N. 16. — Vendita in Padova nelle Farmacie Frinzi, Beggato, Cornelio. (1353).

NON IU' FEBBRI
VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e dolori di capo.

Prezzo L. 1:50 alla scatola
contro Vaglia postale od in francobolli di L. 1:30 si spediscono franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chiedi, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici con-dotti. (1334)

Depositi
In Mira (presso Venezia) dall'inventore G. Ma zoldi chimico farmacista — In Padova Cornelio — Venezia Valeri — Venezia Longega — Chioggia Rosteghin — Biadene Mantegazza e Sperutti — Mestre Ongaro — Dolo Capelleto — Strà Vanzan — Vigonovo Dian — Thiene Vanzetti.
E IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Direzione dell'Ospedale di S. Spirito ROMA
Roma, 27 settembre 1875.
Si certifica dai sottoscritti Medici che avendo sperimentato le Pillole antifebbrili del chimico farmacista signor G. Mazzoldi di Mira, nei relativi quartieri dell'Ospedale di S. Spirito le hanno riconosciute utilissime a debellare le febbri di periodo a vario tipo anche le più ostinate.
Giuseppe Dell. Negri Med. Primario.

GRANDE DEPOSITO
CARBONI FOSSILI, COKE E DI LEGNO
PRESSO LO STABILIMENTO TECNICO
G. ZANGIROLAMI e COMP. in ADRIA

La sottoscritta Ditta, avverte il pubblico di tenere un forte Deposito di Carboni Newcastle di tre sceltissime qualità, nonché di altre miniere a prezzi modicissimi e tali da allontanare qualunque concorrenza, provenendo il detto materiale direttamente dall'origine.

(1399) **G. Zangirolami e Comp.**

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonica nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associata quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento neroso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle astenie croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi erettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.

LO SPECULATORE CABALISTA

ossia la giocata per tu i Lotti

con l'utile certo del 100 per 100 al mese — Anno III.

Il merito di questo foglio è quello di far vincere in ogni settimana. Il 100 per 100 al mese è partita assicurata. Abbonamento. Un mese Lire 4,00 — Tre mesi Lire 10,00 — Sei mesi Lire 15,00 — Un foglio fuori abbonamento Lire 1,00 — Dirigersi al Direttore dello Speculatore Cabalista, Napoli, ferma in posta. (1045)

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantito dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduare la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri. Adria, Bruscalini. — Novigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

EAU FIGARO

EAU FIGARO
progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

EAU FIGARO
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

EAU FIGARO
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

in Padova alla Farmacia Beggato, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGIENICA

a base d'EUCALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI

residente alla Farmacia della Colonna, fuori di Porta S. Nicolò, Via Ripori, N. 98-100, Firenze, premiato alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sano e lo rende atto a sopportare le influenze morbose.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 2 o 3 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova alla Farmacia Sani e Roberti.